

L'AIDO nella Granda c'è

Soddisfazione del Team Dirigente Provinciale di Cuneo

Si son conclusi in questi giorni i rinnovi dei quadri dirigenti ed indubbiamente la crescita del parco donatori della "Granda" è un dato inconfutabile sì tanto da essere preso come elemento di stimolo e d'incentivo per le varie realtà di coordinamento provinciale diffuse sullo stivale italiano.

Grazie all'attività intensa, determinata, costante e professionale dei tanti, ben 25, Gruppi Comunali diffusi sulle principali "piazze" provinciali di Cuneo in poco meno di due anni la crescita è stata esponenziale con un delta che supera il 60%, valore che posiziona la realtà cuneese ad essere identificata come tra le prime in Italia.

Questo risultato ha messo in risalto gli uomini, il team dirigente AIDO cuneese che nel rinnovo delle cariche ai vari livelli è stato indubbiamente premiato.

Ecco allora che grazie al lavoro ed ai risultati messi a segno, al di là della riconferma dello staff dirigente provinciale, due uomini dell'AIDO Gruppo Comunale di Bra e di Piasco son stati ufficialmente nominati Vice Presidente Vicario (Sergio Provera) e Vice Presidente (Enrico Giraud) con l'inserimento in squadra di diversi rappresentanti del territorio provenienti dalle varie zone del cuneese dando vita così ad un Consiglio nutrito, ma soprattutto competente in ogni singolo ruolo e figura.

Nello staff regionale capitanato dal riconfermato Presidente Valter Mione, dopo una vita dedicata all'AIDO a capo del Gruppo Comunale di Dogliani entra a far parte del Consiglio Direttivo AIDO Piemonte Anna Abbona: per lei la carica di Vice Presidente.

Nel team dirigente piemontese come Consigliere entra a pieno titolo anche Giuseppe Sibona uomo d'esperienza e capacità che da anni opera a favore dell'AIDO e di altre realtà socialmente utili.

In chiusura, a coronamento dei risultati ottenuti, l'ingresso nel Consiglio AIDO Nazionale di Gianfranco Vergnano noto per la determinazione e l'impegno, mai pago ed infaticabile per il credo profondo legato alla donazione degli organi...alla mamma la dedica di questo "premio".

E se è vero che l'AIDO nella Granda c'è, ora nuovi obiettivi per il mandato dirigenti che porterà al 2020, son stati ben identificati: su tutti toccare quota 20.000 donatori.

In Italia i malati in lista d'attesa per un trapianto son oltre 10.000 e solo 1 malato su 3 riceve "il dono": per questo la ricerca di persone generose ed altruiste è e rimane un vero e proprio must per il gruppo dirigente AIDO provinciale cuneese a cui v'è il plauso per il tanto lavoro svolto e lo sprono a mai mollare.